

Gazzetta del Sud

con le notizie
dell'ultima ora

COSENZA

Mercoledì 5 Marzo 2014
Euro 1,00

Riconoscimento per la sua attività al giornalista Gregorio Corigliano

I diari di un sottufficiale approdano in commissione cultura al Comune

La Commissione cultura del Comune, presieduta da Claudio Nigro, ha assegnato, nel corso di un incontro tenutosi a Palazzo dei Bruzi, un riconoscimento al giornalista Gregorio Corigliano per la sua attività, ma anche per l'ultima sua fatica letteraria, "I diari di mio padre: 1938-1946", edito da Pellegrini, in cui racconta gli anni della prigionia del padre, Antonino Corigliano, rinchiuso per il servizio militare a Cosenza, in Emilia Romagna, e feritosi, dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, mentre era sottufficiale in Libia, e in India, dove rimase per cinque lunghi anni.

Ad introdurre l'incontro con

il giornalista Gregorio Corigliano, nativo di San Ferdinando, già caporedattore della sede regionale Rai per la Calabria e per lunghi anni inviato, è stato il presidente dell'organismo consiliare Claudio Nigro. Il compito del relatore è toccato, invece, al consigliere Mimmo Frammartino che ha ricordato l'impegno di Corigliano nella Rai all'interno della quale si è occupato per molti anni di cronaca, ma anche di politica.

«Pur sapendo che non sei cosentino di origine», ha detto Frammartino, «sappi che Cosenza ha il piacere di riconoscerti come suo figlio, per aver scelto di lavorare e vivere nella nostra



Gregorio Corigliano a Palazzo dei Bruzi

città e per averla seguita con passione e dedizione». Frammartino si è detto molto colpito dalla prefazione al libro di Corigliano, firmata dal giornalista ed editorialista di "Repubblica" Vittorio Zucconi, che nei diari raccontati da Gregorio ha trovato più di un punto di contatto e dei significativi parallelismi con le vicende che, durante la guerra, hanno riguardato il padre Guglielmo Zucconi e il suocero Augusto Tibaldi. Quando prende la parola, Gregorio Corigliano dedica subito e senza esitazioni, questo suo nuovo riconoscimento, attribuitogli dalla Commissione cultura di Palazzo dei Bruzi, al Circolo della stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa" di cui è presidente, rappresentato in sala, tra gli altri, dai vicepresidenti Rosellina Arturi e Franco Rosito, dal segretario Franco Mollo, dal consigliere Franco Bartucci e dal presidente dei revisori Luigi Lupo. «